



COMUNE DI GENOVA

N. 27

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 29 luglio 2013

VERBALE

CCLXXII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

GUERELLO - PRESIDENTE

“La Segreteria mi chiede la parola”.

DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE

“Signor Presidente, visto l’elevato numero di emendamenti pervenuti sulla proposta 47 che riguarda le aliquote I.M.U., le chiedo una sospensione di circa un’ora per poterli esaminare”.

ANZALONE (I.D.V.)

“Mi scusi, Presidente, non si potrebbe invertire l’ordine dei lavori?”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Nel chiedere alla Segreteria di essere più celere possibile, manterrei l’ordine dei lavori così com’è. E’ necessaria un’ora intera? ... INTERRUZIONE ... Mi dicono di sì perché sono più di 150 emendamenti e 30 ordini del giorno. Tengo a sottolineare che proprio per evitare queste sospensioni, avevo proposto in Conferenza Capigruppo dei termini più rigidi per la presentazione, ma la Segreteria Generale ha tutto il diritto di leggere con calma i documenti, per cui sospendo”.

Dalle ore 10.06 alle ore 11.03 il Presidente sospende la seduta.

CCLXXIII DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0229 - PROPOSTA N. 47 DEL 18/07/2013- -
DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE
DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2013

(INIZIO DISCUSSIONE)

A questo punto viene sospesa la trattazione della proposta n. 47.

CCLXXIV RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO
LEGALE.

ANZALONE (I.D.V.)

“Volevo chiedere la verifica del numero legale”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Devono essere tre i consiglieri che la chiedono”.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Chiedo la verifica del numero legale”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Chiedo la verifica del numero legale”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Chiedo alla Segreteria Generale di procedere all'appello nominale”.

Alle ore 11.05 risultano presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Baroni, Bartolini, Brasesco, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, Farello, Guerello, Malatesta, Musso, Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 22.

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

A questo punto riprende la trattazione della proposta n. 47/2013.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Riprendiamo con l’illustrazione degli ordini del giorno. La parola al consigliere Balleari per l’ordine del giorno n. 1”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Ricordo che un po’ di tempo fa, in relazione ad un fenomeno particolare che riguardava il numero elevatissimo di immobili classificati A1 nel nostro Comune, avevamo presentato un ordine del giorno che impegnava il Sindaco e la Giunta a farsi parte diligente nelle sedi competenti per rivedere la classificazione catastale degli immobili, stante che da questi dati è emerso che nella città di Genova esistono 4.300 immobili classificati A1 su un totale italiano di circa 24.000.

Il fatto che nella città di Genova esista un quinto degli immobili considerati di lusso è quanto meno insolito, nel senso che ci confrontiamo con altre città molto belle e importanti in cui ci sono sicuramente alloggi di questa categoria. Evidentemente c’è stato qualcosa che non ha funzionato a livello catastale.

Con questa delibera l’aliquota, dal 4 per mille a livello nazionale e 5 per mille applicata a Genova lo scorso anno, viene aumentata dello 0,8 per mille. Dal momento che per quanto riguarda l’I.M.U. nazionale il Governo si è preso una pausa tecnica prorogando di fatto l’eventuale abrogazione di questa imposta al 30 agosto e stante il fatto che i proprietari di immobili A1 non hanno usufruito della sospensione e pertanto hanno provveduto a pagare la prima rata, io ho fatto questo ordine del giorno perché quando molto presumibilmente l’I.M.U. verrà abrogata in sede nazionale, rimarrà a carico dei proprietari di immobili A1 il fatto di dover pagare questa imposta.

Pertanto chiedo che non venga aumentata l’aliquota sugli immobili A1 perché a questo punto i proprietari di questi immobili verrebbero beffati doppiamente”.

LAURO (P.D.L.)

“Dai dati, come ha già anticipato il collega Balleari, chi paga l’I.M.U. A1 a Genova è un numero di persone superiore alla somma tra Roma e Milano, quindi c’è assolutamente qualcosa di sbagliato perché a parte qualche palazzo in via Garibaldi, dove dei privilegiati possono dire che veramente hanno un immobile A1, in tante altre zone non possiamo certo riconoscere qualcosa di privilegiato a via Cantore, a Cornigliano e tante altre zone che devono pagare un’aliquota maggiore avendo intorno a sé il degrado più totale e dove il Comune non fa niente per tutelare questi territori.

Riconosciamo anche, parlando con le persone e le associazioni, che ci sono delle incongruenze e degli sbagli catastali perché negli stessi palazzi ci sono categorie A1 e A2 e non sono gli attici o gli appartamenti più grandi. Siamo andati a verificare, parlando con le persone e verificando con le associazioni: questi sono classificati a casaccio; nello stesso palazzo ci sono famiglie che pagano A1 e famiglie che pagano A2.

Quindi noi riteniamo che il Comune debba riconoscere che c'è un errore catastale e dove ci sono queste incongruenze debba classificare immediatamente tutto A2 perché è il cittadino che lo chiede e perché è una mancanza da parte del Comune. Riteniamo che ci debba essere un impegno del Sindaco a tutelare nella tasca del cittadino quello che veramente il Comune dà e non chiedere molto di più di quello che attualmente chiede in base ad un errore catastale.

Proseguo con l'illustrazione dell'ordine del giorno n. 3. Tutti i cittadini purtroppo sono tenuti a pagare questa aliquota. Tante volte, in commissione e in Consiglio Comunale abbiamo parlato di cittadini colpiti economicamente dai danni alluvionali: parole al vento perché per ora a questi cittadini, imprenditori, commercianti, non è stato dato nulla. Io non parlo di organizzazione e di manutenzione perché sappiamo che il nostro assessore Crivello sta facendo il possibile, io parlo del bilancio, di detassazioni, di posteggi, di aree blu per arrivare a far pagare meno il commerciante o l'abitante in zone colpite da una calamità cittadina e regionale.

Questo è il momento di dimostrare che siamo veramente vicini a queste famiglie, a questi commercianti, a questi proprietari di immobili e soltanto in questa occasione, dimostrati la richiesta e il riconoscimento dei danni, entrare nell'ottica di abbassare a queste persone le aliquote I.M.U. perché purtroppo alle persone non basta più la pacca sulle spalle perché con la pacca sulle spalle non si pagano le tasse e non si è vicini ai cittadini che sono purtroppo tassati e tartassati da quelle che sono tasse comunali e soltanto parole al vento”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Vorrei intervenire sull'ordine del giorno 2. Siamo interessati a questo ordine del giorno perché effettivamente ne avevamo discusso anche in commissione e non ci era stata data una giustificazione sufficiente per spiegare questa anomalia, se non che in passato si erano verificate delle opportunità per cui tanti avevano scelto questa classificazione catastale.

Rispetto a questo crediamo che sia opportuno avviare questa revisione per rendere giustizia alla popolazione genovese. Oggettivamente, tra l'altro, la popolazione genovese è abbastanza avanzata di età, quindi si va ad intaccare una popolazione debole, che si trova a dover affrontare diverse problematiche legate alla diminuzione delle pensioni, per cui concordiamo su questo ordine del giorno e poi faremo dichiarazione di voto in proposito.

Su quello successivo, a dire la verità ci ha sorpreso un po' perché francamente noi ritenevamo che si fossero messe in campo tutte le azioni possibili per sostenere la piccola e media impresa colpita dai danni alluvionali. A questo proposito abbiamo fatto anche una sorta di sondaggio nei territori colpiti, in bassa Val Bisagno e a Sestri, e le difficoltà sono ancora tante per cui crediamo sia dovere del Comune dare per primo un segnale di assunzione di responsabilità. E' chiaro che in questo momento è difficile per un'Amministrazione trovare le risorse, però dare un segnale di questo tipo vuol dire assumersi le responsabilità di dover reperire quelle risorse altrove e scaricare degli oneri ai cittadini. Credo che dovremmo essere capaci, come Amministrazione, di dare questo segnale, anche perché mi risulta che non si tratti di tantissime piccole e medie imprese".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Consigliere, quando le ho dato la parola, pensavo che lei volesse sollevare qualche eccezione, preliminare, ecc. Sugli ordini del giorno sarei dell'idea che vengono illustrati, ma poi se ne parla alla fine. Consigliere Musso per mozione d'ordine".

MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)

"Una breve mozione d'ordine suggerita appunto dell'intervento del consigliere Putti. Siccome anch'io ritengo che possa essere utile che i gruppi si esprimano sul merito degli ordini del giorno e peraltro annoto che ci sono diversi ordini del giorno che vertono sullo stesso tema e dicono cose simili, sono a chiederle come possiamo organizzare la seduta in modo che sia la più efficace possibile".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Mentre per gli emendamenti faccio un lavoro molto puntuale con la Segreteria, per gli ordini del giorno lascio andare l'illustrazione. Ho appena fatto un cenno al comandante dei vigili sull'opportunità di lasciar dare questi colpi sulla porta, per cui andrei avanti nell'illustrazione, salvo che poi i consiglieri riscontrino ordini del giorno simili".

GRILLO (P.D.L.)

"Il programma del nuovo Governo prevede l'abolizione I.M.U. prima casa. Dobbiamo però evidenziare che al momento provvedimenti in merito non sono stati adottati. Evidenziamo inoltre che ai comuni è consentito predisporre i

bilanci previsionali 2013 entro fine settembre. Perché siamo arrivati alla presentazione del bilancio previsionale entro luglio? Ciò è stato anche sollecitato dai gruppi consiliari ai fini di superare i limiti di spesa determinati dai dodicesimi e al fine soprattutto di offrire certezze operative in molti settori dell'ente e in particolare nel settore del welfare. Ci ricordiamo tutti i cittadini numerosi, le associazioni che hanno partecipato in quest'aula per rappresentare i loro bisogni, le loro preoccupazioni.

Quindi, con l'ordine del giorno n. 4 consideriamo che le aliquote e le detrazioni I.M.U., quelle veramente concrete e definitive, saranno approvate dal Consiglio Comunale non tanto con l'odierna delibera, ma certamente saranno applicate a fine anno. Evidenziamo poi che la crisi economica che colpisce Genova in particolare registra nuovi segmenti di povertà e disagio socioeconomico che colpisce famiglie e imprese. Quindi impegniamo Sindaco e Giunta, ma anche noi consiglieri comunali, accertati i provvedimenti che adotterà il Governo e il Parlamento, a rielaborare, appena venuti a conoscenza di questi dati, un provvedimento sull'I.M.U. che consideri riduzione aliquota per proprietari di abitazioni locate a canone concordato, esenzione per titolari di alloggi disoccupati o in cassa integrazione senza altri redditi di famiglia, esenzioni per aziende, artigiani, attività commerciali, famiglie colpite dalle alluvioni del 2010 e 2011 ed infine esenzione dell'abitazione gravata da mutuo bancario.

In buona sostanza con questo documento ripropongo ciò che ho evidenziato in commissione consiliare”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Rispetto all'ordine del giorno n. 5, siccome noi abbiamo avuto modo, entrando un po' nelle pieghe dell'attività istituzionale, di verificare che, premettendo una corretta disposizione a sostenere quelle attività che in qualche modo si occupano della tutela spirituale delle persone, che ad oggi sono in qualche modo non così totalmente richieste, ci sono delle anomalie, nel caso dell'aliquota I.M.U., in particolare alla chiesa cattolica. Abbiamo avuto modo di verificare che esiste sostanzialmente la richiesta di una tassazione sull'avvio delle pratiche urbanistiche da destinare ad istituti religiosi per funzioni varie.

Rispetto a questo noi avevamo sentito in campagna elettorale diversi partiti che ora fanno parte della maggioranza proporre, rispetto a questo, una direzione più equa e una valutazione più attenta per riuscire realmente a distinguere quello che in qualche modo fa parte dell'opportunità e necessità di sostenere la possibilità di avere un sostegno spirituale da quello che invece fa parte ormai di proprietà di altro genere.

Non è un caso che come Consiglio ci siamo trovati in questi mesi a dover affrontare ad esempio situazioni di difficoltà, di non completa chiarezza o

di rischio per il territorio legate alla realizzazione di posteggi, soprattutto da parte di organi religiosi. Rispetto a questo auspichiamo che il Sindaco e la Giunta facciano una proposta innovativa che possa essere portata anche a livello nazionale, la restituiscano ai consiglieri in un'apposita commissione e riescano a trovare un modo per mettere insieme l'opportunità di poter supportare da un lato e dall'altro restituire appieno l'uguaglianza e la parità dei soggetti cui viene sottoposta questa tassazione.

Passo all'ordine del giorno n. 6. Quello che è tipico delle istituzioni italiane è chiedere ai cittadini di avere una grande assunzione di responsabilità o in qualche modo addirittura di sacrificarsi, come è il caso delle persone che vengono espropriate per la realizzazione delle grandi opere come terzo valico e gronda. Sostanzialmente noi chiediamo ai cittadini ... INTERRUZIONI DEL PUBBLICO ...”

GUERELLO - PRESIDENTE

“Putti continui”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Riguardo quindi agli espropriati da queste grandi opere, sostanzialmente voi chiedete loro l'assunzione di responsabilità per realizzare delle opere che non porteranno benefici a loro sicuramente e noi riteniamo che non ne portino neanche agli altri cittadini, investendo miliardi di euro che sarebbero sicuramente più utili da destinare ad altre azioni di cui la comunità in cui viviamo ha bisogno e rispetto a questa assunzione di responsabilità, ricordo che noi avevamo fatto un emendamento con cui chiedevamo di acquisire uno dei quattro palazzi che dovrebbero trovarsi nell'area di cantiere della gronda autostradale a Bolzaneto e fare ... INTERRUZIONI DEL PUBBLICO ...”

GUERELLO - PRESIDENTE

“La seduta è sospesa. Convoco i Capigruppo in sala Giunta Nuova e chiedo ai lavoratori, con cui ho avuto modo di conversare, di venire in delegazione di una decina di persone”.

Dalle ore 11.35 alle ore 12.47 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Do la parola a Putti per completare l'intervento sull'ordine del giorno n. 6”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Come stavo dicendo, noi avevamo fatto anche un emendamento che chiedeva all'Amministrazione di prendere uno dei quattro palazzi che verranno espropriati nella zona di fuoriuscita degli scavi della gronda e visto che si dice che non ci sono timori per le esalazioni di amianto in quella zona, abbiamo proposto di fare lì le riunioni del Consiglio Comunale e spostare lì i gruppi consiliari e la segreteria.

Su quella linea, per riconfermare che la responsabilità deve essere prima di tutto delle istituzioni, noi proponiamo con questo ordine del giorno perlomeno di sospendere l'applicazione I.M.U. per quegli alloggi che sono a rischio di esproprio perché ci sono famiglie che vivono ormai da tre – quattro anni con il rischio esproprio e ci sono famiglie che hanno impiegato otto anni per costruirsi una casettina come volevano e ora gli verrà buttata giù.

Dare la possibilità di non pagare l'I.M.U. a queste famiglie, crediamo che sia doveroso per l'Amministrazione”.

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Con l'ordine del giorno n. 7 vorrei richiamare l'attenzione del Sindaco e della Giunta sulle incertezze che attualmente esistono sull'I.M.U. Infatti il Governo solo a fine agosto deciderà sull'abolizione o meno dell'I.M.U. sulla prima casa e quindi mi domando in quale modo l'Amministrazione possa far fronte ad eventuali ammanchi sul bilancio, visto che non è ancora ben chiaro, nel caso fosse abolita l'I.M.U. sulla prima casa, quale tipo di rimborso verrà dato ai comuni, quindi su quale aliquota si baserà questo rimborso. Noi oggi aumentiamo l'aliquota sulla prima casa, ma non sappiamo, nel caso in cui il Governo decidesse di eliminarla, se sarà questa aliquota nuova che deliberiamo oggi o quella precedente.

Pertanto chiedo al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi a riferire in commissione su come intende coprire a bilancio l'eventuale differenza di entrate nel caso in cui venga eliminata la tassazione sulla prima casa e si considerino le aliquote I.M.U. 2012 per i trasferimenti dovuti ai comuni. Ritengo che questo sia un impegno che il Sindaco si deve prendere illustrando quanto prima quali azioni intende portare avanti”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Vorrei aggiungere due cose su questo ordine del giorno perché la nostra fortissima preoccupazione è che all'improvviso ci si svegli a settembre – ottobre, quando il Governo delibererà magari l'eliminazione dell'I.M.U. e ci si

trovi costretti, come Amministrazione, a tagliare dei servizi. Su questo non ci è stato presentato nessun piano di crisi. Qualsiasi azienda realizza un piano di crisi in cui prevede che possano accadere determinate cose; qui invece mi pare che si dia per scontato che il Governo corrisponderà ugualmente la stessa cifra. Anzi, ci sembra che questa corsa all'approvazione delle delibere su I.M.U. e bilancio sia legata fortemente alla speranza che magari poi il Governo ce li dia lo stesso.

Noi invece abbiamo imparato a non fidarci, né di questo Governo, né del precedente che tutto sommato sono abbastanza uguali, quindi avremmo la necessità di avere informazione in commissione su quale è il piano di emergenza nel caso in cui non arrivassero questi soldi perché non vorremmo trovarci a doverci confrontare con migliaia di cittadini. Quindi chiediamo con forza questo piano di emergenza e come s'intenda rispondere alle emergenze dei servizi qualora non ci siano queste risorse”.

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“L'ordine del giorno n. 8 pone all'attenzione della Giunta il grosso problema che grava sui cittadini nel momento in cui decidono di acquistare una casa e devono sobbarcarsi un mutuo. Noi già l'anno scorso avevamo chiesto che l'I.M.U. prima casa non venisse applicata a chi deve pagare un mutuo e si trova a pagare una tassa su una casa che non è ancora la sua. Quindi chiedo di valutare la possibilità di applicare l'aliquota allo 0,50% a tutti i soggetti proprietari di immobile che lo utilizzino come abitazione principale e che sono titolari di mutuo per acquisto della prima casa.

Direi che si è tenuto conto di diverse situazioni, ma non si sono mai tutelate le famiglie che con grossi sacrifici si mettono sulle spalle un mutuo per poter acquistare una casa e poi si trovano a dover sostenere un elevato peso fiscale. Ricordo che i vari aumenti previsti con I.M.U. e T.A.R.E.S. produrranno in una famiglia media di quattro persone una maggiore spesa di circa 400 euro annuali”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Vorrei fare un approfondimento sull'ordine del giorno n. 8. Oggi sul Secolo è stato fatto appunto il calcolo complessivo di quello che sarà l'aumento ... INTERRUZIONE ... “

GUERELLO - PRESIDENTE

“Scusate, lo dico anche per chi gestisce i tempi del microfono: il tempo per l'illustrazione è di 5 minuti in totale per cui se il primo che interviene parla

per 3 minuti, il secondo ne ha 2 e non può ripartire il timer da cinque, deve ripartire dal residuo”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Allora faccio una mozione d’ordine perché credo che questa sia un’interpretazione. Nel regolamento non è indicato chiaramente, si parla di illustrazione per cui secondo noi cinque firme, cinque illustrazioni. Comunque ci rimettiamo all’interpretazione attuale degli uffici spiegando che approfondiremo meglio successivamente e che faremo una proposta di modifica del regolamento”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Per quello che riguarda l’attuale regolamento, c’è scritto: “per l’illustrazione di ogni documento”, quindi mi sembra molto chiaro”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Dicevo appunto che se andiamo a vedere l’I.M.U. sulla prima casa, nel caso di un singolo abitante siamo a 106 euro (più 16%) e andando così arriviamo al 16% di aumento di una famiglia di 4 persone, abbiamo poi degli aumenti della T.A.R.E.S. che arrivano al 40%, degli aumenti A.M.T. che sono del 20% e abbiamo il servizio scolastico a più 200%. Ci chiediamo se non si possa trovare un modo per ritoccare un minimo le tariffe I.M.U. per agevolare questo tipo di situazione”.

GIOIA (U.D.C.)

“Presidente, visto che siamo all’inizio della discussione, è bene mettere in chiaro una cosa. La proposta di ordine del giorno o emendamento viene spiegata in 5 minuti soltanto dal proponente, quindi se il proponente è uno parla lui, non può subire integrazioni da nessuno. Poi su quell’ordine del giorno può intervenire qualunque altro consigliere per altri cinque minuti, è questo che dice il regolamento, non dice che il primo proponente può subire un’integrazione di 2 minuti da un altro consigliere, questo non esiste da nessuna parte”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Il regolamento non è esattamente su quella linea di pensiero perché parla di illustrazione del documento. Tuttavia lei ha la sua interpretazione, io ho

la mia. Do la parola alla consigliera Lauro, poi la Segreteria interverrà sul ragionamento di tutti”.

A questo punto viene sospesa la trattazione della proposta 47/2013.

CCLXXV RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO
LEGALE.

LAURO (P.D.L.)

“Presidente, visto che nei banchi della maggioranza ci sono tutte le seggiole vuote, chiedo la verifica del numero legale”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Scusi, Lauro, prima che se ne vada, le segnalo che non essendo ancora stati nominati gli scrutatori, la domanda deve essere presentata da tre consiglieri. Ci sono altri consiglieri che aderiscono all’istanza? Uno è De Pietro, l’altro Putti. Bene, invito la Segreteria Generale a procedere all’appello nominale”.

Alle ore 13.00 risultano presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Baroni, Bartolini, Brasesco, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, Farello, Guerello, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 21.

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a proseguire la discussione.

A questo punto riprende la trattazione della proposta della Giunta n. 47/2013.

GUERELLO - PRESIDENTE

“La seduta è valida. Ho visto che sono usciti dall’aula i consiglieri che hanno richiesto la verifica. Per il pomeriggio, chiederei che la Segreteria Generale mi dicesse se devono rimanere in aula oppure no”.

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Con l'ordine del giorno n. 9 vorrei porre all'attenzione di Sindaco e Giunta il grosso problema che sta attraversando la città di Genova. Numerose aziende chiudono o si trasferiscono dalla città creando ulteriori problemi alle famiglie già gravate dalla crisi economica che attraversa il Paese. Quindi chiedo al Sindaco e alla Giunta di valutare la possibilità di applicare un'aliquota dello 0,50% a tutti i soggetti proprietari di immobile che lo utilizzino come abitazione principale e che si trovino in situazione di disoccupazione”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Interrompiamo qua la seduta. Ci vediamo alle due e mezza”.

Dalle ore 13.05 alle ore 14.32 il Presidente sospende la seduta.

CCLXXVI RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO
LEGALE.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Prego, consigliere”.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Chiedo la verifica del numero legale”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Chi sono gli altri due? Lauro, Putti, grazie. Chiedo alla segreteria di procedere all'appello”.

Alle ore 14.33 risultano presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Bartolini, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Farello, Gioia, Guerello, Malatesta, Nicoella, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 17.

Il Presidente, constatata la mancanza del numero legale, dichiara sciolta la seduta.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

29 LUGLIO 2013

CCLXXII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI
LAVORI. 1

GUERELLO - PRESIDENTE.....	1
DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE.....	1
ANZALONE (I.D.V.).....	1
GUERELLO - PRESIDENTE.....	1

CCLXXIII DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0229 -
PROPOSTA N. 47 DEL 18/07/2013- - DETERMINAZIONE DELLE
ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 20132

(inizio discussione)..... 2

CCLXXIV RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.....2

ANZALONE (I.D.V.).....	2
GUERELLO - PRESIDENTE.....	2
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	2
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	2
GUERELLO - PRESIDENTE.....	2
GUERELLO - PRESIDENTE.....	3
BALLEARI (P.D.L.).....	3
LAURO (P.D.L.).....	3
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	4
GUERELLO - PRESIDENTE.....	5
MUSSO E. (LISTA E. MUSSO).....	5
GUERELLO - PRESIDENTE.....	5
GRILLO (P.D.L.).....	5
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	6
GUERELLO - PRESIDENTE.....	7
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	7
GUERELLO - PRESIDENTE.....	7
GUERELLO - PRESIDENTE.....	7
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	8
MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)	8
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	8
MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)	9

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	9
GUERELLO - PRESIDENTE.....	9
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	10
GUERELLO - PRESIDENTE.....	10
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	10
GIOIA (U.D.C.).....	10
GUERELLO - PRESIDENTE.....	10
CCLXXV RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.	11
LAURO (P.D.L.).....	11
GUERELLO - PRESIDENTE.....	11
GUERELLO - PRESIDENTE.....	11
MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)	12
GUERELLO - PRESIDENTE.....	12
CCLXXVI RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.	12
GUERELLO - PRESIDENTE.....	12
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	12
GUERELLO - PRESIDENTE.....	12